

Sul bilancio oltre ai manuali pesano corredo e iscrizione



In uno stesso liceo l'esborso varia da una classe all'altra

# Scuola, stangata sulle famiglie

## Uno studente costa 600 euro

*Le associazioni dei consumatori: si spenderà l'11% in più*



### I libri di testo

Per manuali, dizionari e atlanti la spesa media a Milano è di 300 euro che nelle superiori può lievitare fino a 500 con forti differenze di spesa anche tra classi diverse di uno stesso istituto



### bonus e sconti

Il Comune quest'anno darà un bonus di 200 euro a tutti gli alunni di prima media. Il "kit scuola" da 19,90 euro proposto dai cartolai è stato invece abolito: non ha avuto successo

### TERESA MONESTIROLI

MANUALI, grammatiche ed eserciziari. E ancora dizionari, atlanti, libri di lettura. Spesa totale: una media di 300 euro a seconda della scuola, con picchi di 500 alle superiori, soprattutto al classico. Finite le vacanze estive, per le famiglie arriva la stangata del carro-scuola. Con liste di testi che spesso superano il tetto massimo fissato dal ministero dell'Istruzione (quest'anno solo per le medie). E ai libri vanno aggiunte le rette di iscrizione (alle superiori minimo 100 euro, alle medie qualcosa meno) e il corredo scolastico (una media di 150-200 euro). Fatti i conti,

mandare un figlio a scuola costa quasi 600 euro.

La spesa più consistente è quella dei libri di testo, il più delle volte richiesti nelle nuove edizioni e quindi difficilmente recuperabili al mercato dell'usato. Nonostante il tetto stabilito da Roma (massimo 280 euro in prima media, 108 in seconda, 124 in terza) sono moltissime le classi che non hanno rispettato le indicazioni. Secondo un'inchiesta di Altroconsumo compiuta in 22 scuole di Milano, in una classe su quattro si spende più del dovuto. «Non solo — aggiunge Michele Cavuoti, autore della ricerca — non si recupera neanche negli anni successivi. Il decreto ministeriale dice chiaramente che chi sfora del 10 per cento deve riequilibrare la spesa in seconda e terza media. Delle dieci classi che abbiamo monitorato per due anni di fila, sette hanno superato il tetto anche il secondo anno». In generale, denuncia sempre Altroconsumo, la spesa per i libri di testo è aumentata del 4 per cento rispetto al 2006. Una percentuale che sale all'11 per cento, secondo Federconsumatori, se si calcola anche il corredo scolastico. Astucci, zaini, quaderni e penne (il più delle volte di marca) fanno infatti lievitare il conto. Anche perché i ragazzini non vogliono saperne degli oggetti no-logo. «Il kit a 19,90 che abbiamo proposto per due anni — spiega Enrico Oldani, presidente dell'Associazione Cartolibrari — non ha avuto successo perché i bambini vogliono scegliere gli zainetti e i quaderni». Risultato? Quest'anno non ci sarà neanche quello.

Per venire incontro alle difficoltà delle famiglie quest'anno il Comune distribuirà un buono di 200 euro a tutti gli studenti residenti in città che si iscrivono in prima media. Un investimento di oltre 2 milioni di euro, per 10.300 ragazzi per calmierare la spesa, anche se in molte classi il prezzo totale dei libri supera i 300 euro. Resta invece il salasso alle superiori. Qualche esempio: al liceo classico Parini si arriva fino a 460 euro compreso il dizionario di greco in 4B, 423 senza dizionario in 4C, al Berchet si oscilla dai 248 euro della sezione L ai 347 della E (bisogna aggiungere i dizionari di latino e greco), al Manzoni nel corso F i professori hanno scelto libri da 214 euro (record cittadino) ma quelli della 4H sono arrivati a 322, allo scientifico Vittorio Veneto — che da quest'anno ha aumentato la retta di iscrizioni di 30 euro — si va da 237 euro a 367,80. A discrezione dei docenti.

